

# Il Mattinale

Roma, venerdì 5 settembre 2014

# 05/09

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera



## INDICE

- Parole chiave* p. 2
1. *Editoriale/1 – Strategia per la pace nel mondo. Se c'è guerra fredda o, Dio non voglia, calda con Mosca, nessuna riforma servirà a nulla. Forza Renzi-Mogherini, spostate il mondo verso Pratica di Mare* p. 5
  2. *Editoriale/2 – Il treno di Draghi corre veloce. Per agganciarci (e salvarci), le riforme di Renzi devono essere approvate in cento giorni. Oppure è l'abisso* p. 12
  3. *Il **QUADRIFOGLIO** è la via per il Jobs Act e il nuovo fisco in 100 giorni. Lavorare insieme per evitare ingorgo e altolà, che arrivano già dai comunisti del Pd* p. 15
  4. *Munchau, il vate del Financial Times, dà lezione a Renzi. Faccia due cose: attacco al debito e riforma del lavoro. Il resto è fuffa. Idem a quel che dice "Il Mattinale"* p. 18
  5. *Analisi del renzismo e della sua versione impossibile di Nardella e Ferrara. Brunetta sul Foglio* p. 19
  6. *Il nostro fact-checking* p. 21
  7. *L'agenda infernale di Camera e Senato del prossimo autunno* p. 22
  8. **EVEREST 014** p. 25
  9. *"Bettino Craxi – Io parlo, e continuerò a parlare"* p. 27
  10. *Ultimissime* p. 28
- I nostri must* p. 29
- Per saperne di più* p. 30



BALDO

---

## Parole chiave

---

**Berlusconi = Pratica di Mare** – La situazione internazionale è di una gravità senza precedenti. Indispensabile tornare ad un rapporto tra Occidente e Russia che sia come quello stabilito, grazie al lavoro di Berlusconi, a Pratica di Mare nel maggio 2002.

**Renzi = Newport** – Se vuole essere ricordato come statista e non come fragile strumento di volontà anti-italiane giochi in Galles un ruolo di mediazione tra America e Russia. Per una volta facendo blocco con la Germania per evitare sanzioni che consegnerebbero al mondo una guerra infausta ai confini orientali dell'Europa, facendo un regalo al Califfo nero e ai tagliatori di teste.

**Israele** – Non dimentichiamo Israele. Non lasciamola isolata nella morsa di un islamismo sempre più violento e antidemocratico. È la sola democrazia compiuta in quel mondo. È lo scoglio che impedisce la facile navigazione contro di noi dell'orda jihadista.

**Onu delle religioni** – Shimon Peres, leader laburista israeliano, propone a papa Francesco un'altra Onu. Visto che quella degli Stati è impotente e semmai lascia fare ai terroristi, che si faccia una Onu delle religioni, non per creare una religione sincretista insopportabile e alla fine fasulla, ma perché le religioni dettino ciò che in nome di alcuna religione può esser fatto: terrorismo, tortura, diffusione violenta della fede, divieto di libertà religiosa. Francesco ha ascoltato, vedremo.

**Draghi** – Con le sue iniziative coraggiose ha sollevato la fiducia calante della comunità economica, spingendo verso la svalutazione dell'euro. Ma senza riforme in cento giorni, sul treno ad alta velocità di Draghi non potremo salire. Renzi sveglia!

**Draghinomics** – Riforme strutturali simultanee in tutta l'eurozona per creare le condizioni affinché la politica monetaria della Bce possa trasmettersi all'economia reale, e gli Stati tornino a crescere. Per l'Italia: riforma fiscale e riforma del mercato del lavoro. Dopo 3 anni passati invano, con i governi

IIM

Monti, Letta e Renzi, che hanno fatto tante riforme, ma con impatto zero sulla crisi. La spiegazione è semplice: sono state riforme sbagliate (es. l'aumento della tassazione sulla casa) o, peggio, controriforme (es. la riforma Fornero del mercato del lavoro). Per non parlare delle riforme inutili oppure rimaste inattuato (si pensi a tutti i decreti attuativi arretrati che il governo non riesce a smaltire). Non basta dire riforme: bisogna fare quelle giuste. Poche, ma buone. Come in Spagna. Fisco e lavoro. Da subito, in cento giorni.

**Quadrifoglio** – Ricordarsi questo nome. Porta bene. Due riforme in Europa (Draghi, Junker e 300 miliardi in infrastrutture), due in Italia (lavoro e fisco). Da farsi in cento giorni.

**Idee diverse** – Noi proponiamo di inserire in Costituzione un tetto alla pressione fiscale. Vera mossa liberale. Legare le mani allo Stato così che non ce le metta in tasca. La sinistra del Pd raccoglie firme per togliere il fiscal compact dalla Costituzione, cioè vuole il diritto di fare deficit. In teoria, ci può stare. In pratica, è un pessimo indizio di tassa e spendi. Irresponsabilità, pessimo segno per i mercati.

**Coesione nazionale** – Venti di rivolte intestine in casa Pd. Renzi ce la fa, con questa bella compagnia, a fare il Jobs Act alla tedesca? Impossibile...

**Forze dell'ordine punite** – C'è ribellione nelle polizie per il sacrificio loro richiesto a fronte di un trattamento economico da fame. Il governo Berlusconi stabilì che quello della sicurezza è un comparto speciale, dove non vigono le medesime regole della pubblica amministrazione...

**Economia malata** – L'economia sta male, ha una temperatura sotto il livello di guardia. Un'inflazione al 2% equivale a quelli che, in una persona, sarebbero 37 gradi. Se andassimo sopra a quella percentuale, avremmo la febbre. Noi siamo al di sotto. Ciò significa che il metabolismo non funziona, ed è molto preoccupante.

**Renzi ha peggiorato la situazione** – Da due trimestri abbiamo segno negativo. Stiamo regredendo dal punto di vista della produzione, del reddito. I consumi sono a picco e la disoccupazione in aumento. Insomma, tutti i fondamentali sono disastrosi. Certo, non è tutta colpa di Renzi, ma la sua

politica economica non è riuscita ad invertire la tendenza, anzi l'ha peggiorata.

**Governo in confusione mentale** – Sul pubblico impiego il governo è in confusione mentale, che sta diventando mortale. Alla gentile ministra Madia vorremmo spiegare la differenza che passa tra un contratto di lavoro e l'elargizione 'graziosa' di risorse. Il contratto è un elemento di mercato, che unisce due parti in ragione di un obiettivo comune. L'elargizione unilaterale è ben altra cosa. Bloccare i contratti per un altro anno è assolutamente ingiustificabile se si vuole raggiungere l'obiettivo di migliorare le performance di settore.

**Blocco contratti e assunzione precari, qualcosa non torna** – Se poi, parallelamente al blocco dei contratti, si annuncia l'assunzione di 150mila insegnanti e si dice che nella scuola entra il criterio del merito al posto degli scatti automatici, nascono due domande. La prima è come si può introdurre il merito senza incentivi. L'altra è dove si andranno a trovare le coperture per l'assunzione di questi dipendenti.

**Un sottosegretario da 80 euro ma anche meno** – Il sottosegretario Rughetti tra le tante interviste fa un po' di confusione. Afferma che nella riforma Brunetta era il singolo dirigente ad essere valutato, mentre ora sarà l'intera struttura. In realtà le norme non sono cambiate, forse si riferisce ad uno dei tanti annunci renziani. E poi è stata sempre la valutazione collettiva di una struttura che ha impedito una effettiva valutazione sul singolo dirigente. Del resto quando il sottosegretario era il segretario generale dell'Anci sposava sempre la tesi sindacale della produttività collettiva. Invece di perdere tempo con gli annunci sarebbe stato opportuno cercare di applicare le leggi esistenti.

**Renzi non va a Cernobio?** – Il Presidente del Consiglio ha cose molto più importanti da fare e decide lui dove andare. Se lavora e non è al Forum Ambrosetti, è un bene. Le polemiche ci sembrano una cosa eccessiva. Noi odiamo la convegnite e l'annuncite. Sulla prima non ci sembra che Renzi ne sia affetto, sulla seconda c'è del lavoro da fare.

**Prestigio internazionale** – Renzi può gioire, l'Italia ha ottenuto il suo primo risultato internazionale dall'inizio del semestre europeo: battuta 2-0 l'Olanda nell'amichevole di ieri a Bari.

# (1)

---

**Editoriale/1 – L’Occidente in Galles decide il suo futuro. Se c’è guerra fredda o, Dio non voglia, calda con Mosca, nessuna riforma servirà a nulla. Forza Renzi-Mogherini, spostate il mondo verso Pratica di Mare. La lezione di Berlusconi si fa strada anche in chi lo detesta (vedi Ezio Mauro su “Repubblica”): c’è bisogno di Putin nella lotta all’Islam invasore**

---

- 1. Le decisioni di Draghi sono ottime.** Le risposte di Renzi devono essere all'altezza. **Cento giorni per le riforme invece di mille.** Ma se si aprono due fronti di guerra, fredda e calda, di sanzioni reciproche e terrore interno, qualsiasi riforma si faccia, l'abisso è garantito. Per questo la politica estera e le crisi internazionali di oggi sono la chiave di volta del presente e del futuro non solo immediato ma di lungo periodo.
- 2.** Il nostro sguardo è puntato sul Galles. Nei pressi di Cardiff, a **Newport**, si tiene il **vertice della Nato**. Si devono prendere decisioni su due temi cruciali: il conflitto nell'Ucraina sud-orientale e la guerra che il jihadismo ha dichiarato all'Occidente.
- 3.** La questione delle questioni ha un nome: la **Russia**. Quali rapporti tenere con questa grande potenza non solo militare ed economica, ma culturale. Sì, culturale: dopo la caduta del comunismo, le meravigliose energie della tradizione russa sono un patrimonio decisivo per affrontare le sfide della modernità e del nichilismo, ma soprattutto quella mortale dell’Islam.

4. **Non possiamo permetterci di ripristinare il muro tra Est e Ovest.** Per le ragioni culturali appena pronunciate – come diceva papa Wojtyła: l'Europa deve respirare a due polmoni, e il secondo polmone non può fare a meno di Mosca (“dall'Atlantico agli Urali”) – ma con evidenza misurabile per la tragedia economica che le sanzioni comporterebbero per molti Paesi dell'Europa e soprattutto l'Italia, già colpita sul versante agro-alimentare.
5. Questo argomento non significa affatto, come vuol far passare il coro dei giornali anglosassoni, un cedimento alla prepotenza russa e al ricatto del gas. È vero il contrario. Significa **non cedere al ricatto morale ed economico delle potenze americane e inglesi**, che usano la bandiera ucraina e quelle baltiche, per tenere l'Europa al proprio guinzaglio. Non è storia di oggi quello che la geopolitica insegna in prima elementare. Che ai sistemi atlantici conviene mantenere in subbuglio i confini orientali e balcanici, per togliere centralità alle vaste pianure ad Est e al Mediterraneo.
6. La Russia ha da sempre esercitato un ruolo egemone e imperiale. **Non è con le sanzioni e con i muri che si trova un ordine mondiale** che compenetri diritti e interessi di tutti. Occorre trovare punti di mediazione ben consapevoli che la Russia non accetterà mai di essere circondata da missili puntati in via preventiva su Mosca e con capitali legate da vincoli storici diventate improvvisamente ostili sotto ogni aspetto.
7. La posizione in particolare di Renzi e della Germania, al di là delle dichiarazioni di facciata, sembra resistere alle pressioni di Obama e Cameron. La pressione di **Renzi e Mogherini**, forti dell'abito istituzionale oggi rivestito, dev'essere per il **ripristino dello spirito di Pratica di Mare.**

8. Che cosa sia stata Pratica di Mare lo spieghiamo in una scheda, e del resto lo stiamo ripetendo come la goccia cinese da settimane. **Includere la Russia, non escluderla.** E c'è chi, tra i past President, per dirla all'americana, è in grado di proporre un adeguato posto a tavola a Putin, garantendogli credibilmente che non gli metteranno veleno nella minestra. **Renzi proponga Berlusconi come mediatore di pace e di nuova partnership.**
9. La sfida più grave, di lungo periodo, dev'essere riconosciuta e indicata senza sfumature. È quella che ha oggi il fronte principale in **Siria** ed **Iraq**, ma si gioca lungo tutto il Mediterraneo ed ha fronti interni in ogni Stato, America e Russia comprese. Sarebbe miope giocarsi da soli la partita contro l'**Islam invasore**, facendosi guerra fredda o calda e dunque indebolendo il fianco al coltello seghettato del Califfo. La guerra di religione (ha ragione Giuliano Ferrara) che l'Islam ci ha dichiarato necessita di una risposta violenta. Un conto sono le persone con cui dialogare e con cui incontrarsi, altra cosa i regimi: ed oggi **I'Isis e il qaedismo sono regimi del terrore.**
10. Con tutti i distinguo del caso, e senza illusioni, notiamo che **Ezio Mauro** dedica una lunga riflessione sul tema delle crisi in corso, e conclude con una osservazione che potrebbe essere messa sul tavolo davanti a Putin. «... l'Occidente oggi va difeso, con ogni mezzo, da chi lo condanna a morte. Anche Vladimir Putin dovrebbe riflettere sulla sfida islamista, domandandosi per chi suona la campana, magari recuperando negli archivi del Cremlino la lettera che l'ayatollah Khomeini scrisse all'ultimo segretario generale del Pcus nel gennaio del 1989: "È chiaro come il cristallo che l'Islam erediterà le Russie"».

# PRATICA DI MARE

2 maggio 2002



**Renzi** impari da **Berlusconi** e rinnovi l'invito a incontrarsi. È decisivo.

Trascriviamo da **“La Repubblica”**: *“Con la firma da parte dei 19 paesi membri della Nato e della Russia della Dichiarazione di Roma, le porte dell’Alleanza atlantica si sono aperte all’ex potenza comunista. I capi di Stato e di governo dell’Alleanza e il presidente russo Vladimir Putin, riuniti nella base militare di Pratica di Mare, hanno in questo modo messo la parola fine alla contrapposizione che ha caratterizzato gli anni della guerra fredda, e inaugurato una nuova visione unitaria degli equilibri mondiali, che ha come obiettivo primario la lotta contro il nemico comune del terrorismo”* (maggio 2002).

- **Pratica di Mare** fu un **successo di Berlusconi statista**. Il suo lavoro da premier è stato soprattutto far incontrare, far ragionare, cogliere il meglio delle persone, e mostrare che hanno un compito di pace per il bene dei loro popoli.
- **Oggi i problemi** dinanzi alla minaccia terroristica **nascono dall’aver considerato la Russia come avversario se non addirittura nemico**. Sbagliato, sbagliatissimo.
- La storia di Pratica di Mare nasce dal contrasto a questa idea, nel solco di De Gasperi. Nel **1994** fu così Berlusconi a iniziare i **passi di avvicinamento di Mosca all’Occidente intero**. L’occasione per consentire a questo grande Paese europeo di entrare a far parte della comunità degli stati liberi, Berlusconi se la giocò nel luglio del 1994. **Invitò a Napoli**, come Presidente di quel vertice dei big, **Boris Eltsin**. Fu un grande passo di amicizia quel **G7+1**. **Clinton** apprezzò. Eltsin invitò al Cremlino Berlusconi in ottobre.
- I rapporti con Putin prediligono questa opzione, che è tutto meno che personalistica. Da lì il **G8 di Genova** nel luglio nel **2001**, con la Russia per la prima volta a pieno titolo.
- Da lì, soprattutto, l’incontro storico di **Pratica di Mare (28 maggio 2002)**, dove in un clima di grande amicizia tra **Bush** e **Putin**, nel quadro della Nato, si costruì una **partnership tra Nato e Russia**. Fu un accordo storico che ha rafforzato la costruzione della difesa comune europea, sancendo la nascita del **“Consiglio a 20”** con l’ingresso della Russia nel vertice NATO attraverso la firma della **Dichiarazione di Roma** sugli interventi comuni tra i quali il contrasto al terrorismo e la non proliferazione delle armi di distruzione di massa.

**IIM**



## NATO – Vertice in Galles

**D**efinito l'incontro più importante dell'Alleanza Atlantica da anni a questa parte. **“Un vertice cruciale in un momento cruciale”**, le parole del Segretario Generale della Nato, **Anders Fogh Rasmussen**.

Il summit in Galles rappresenta una chance per **Obama** per porre fine alla percezione che ha dato negli ultimi anni della sua strategia di politica estera; rappresenta, inoltre, sfide non ordinarie per l'Europa, alla luce di crisi internazionali che si alimentano a vicenda. Nella giornata di ieri i leader mondiali hanno parlato della crisi in Ucraina e il Presidente **Poroshenko** ha annunciato la possibile firma oggi, a Minsk, di un **cessate il fuoco** con la Russia.

### OBIETTIVI PRIORITARI:

- difendere Kiev e i Paesi membri della Nato;
- impedire una nuova guerra in Europa;
- prendere provvedimenti per far fronte comune anche sulle nuove minacce poste dai jihadisti dell'Isis in Iraq e in Siria.

### I LAVORI IN PROGRAMMA

La seconda giornata del vertice sarà centrata sul tema della **tregua in Ucraina**: se l'intesa reggerà, il **cessate il fuoco** nell'est del Paese tra milizie filorusse e le forze di sicurezza ucraine **dovrebbe essere firmato in mattinata** per scattare subito dopo.

Inoltre **Obama** e **David Cameron** punteranno a creare una **coalizione che fronteggi lo Stato Islamico**. Sarà la strategia, politica e militare, da attuare contro l'espansione dello Stato Islamico a monopolizzare gran parte dei lavori della seconda giornata di summit.

Tra i momenti più importanti in calendario si segnalano:

#### VENERDÌ – 5 settembre 2014

- 9.30 Il Meeting del Consiglio Nord Atlantico con Capi di Stato e di governo
- 12.30 La conferenza stampa del Segretario Generale della NATO
- 13.00 Secondo Meeting del Consiglio Nord Atlantico con Capi di Stato e di governo
- 15.00 La conferenza stampa del Segretario Generale della NATO

[http://www.nato.int/cps/en/natohq/events\\_112136.htm](http://www.nato.int/cps/en/natohq/events_112136.htm)

## Politica estera. Berlusconi vs Monti-Letta-Renzi. Dal prestigio internazionale all'inconsistenza

<b>GOVERNI BERLUSCONI</b>	<b>GOVERNI MONTI-LETTA-RENZI</b>
<p><b>Berlusconi</b> è stato il Presidente del Consiglio italiano negli anni più turbolenti della politica mondiale. Il suo più grande merito: essere riuscito a fare sintesi tra le linee di fondo che avevano caratterizzato la politica estera italiana dalla Seconda Guerra Mondiale alla Caduta del Muro di Berlino. Sono stati <b>20 anni di politica estera</b> caratterizzati da: un <b>europesismo</b> esigente e protagonista; un <b>rapporto stretto con gli Usa</b> in condivisione di valori e interessi comuni; un <b>ostpolitik</b> in netta rottura con quanto accaduto durante la Guerra Fredda (storiche aperture verso Russia e mondo arabo); fortissimi legami con Israele.</p>	<p>Dalla crisi ucraina al conflitto siriano, dal processo di pace in Medio Oriente, alla stabilizzazione della Libia, passando per la Turchia e il conflitto ucraino.</p> <p><b>Il mondo alle porte di casa nostra è in subbuglio, e l'Italia negli ultimi tre anni non è mai intervenuta.</b></p> <p><b>Anni di politica estera distratta, debole, ininfluente.</b></p> <p>Tre governi che hanno condotto l'Italia da una posizione di prestigio internazionale ad una condizione di <b>sudditanza nei confronti di Europa e Stati Uniti.</b></p>

<b>GOVERNI BERLUSCONI</b>	<b>GOVERNI MONTI-LETTA-RENZI</b>
<b>I FATTI</b>	
<p>Berlusconi unico leader politico ad aver presieduto per <b>TRE VOLTE IL G8</b>: <b>Napoli</b> nel 1994; <b>Genova</b> nel 2001; <b>L'Aquila</b> nel 2009.</p>	<p><b>MARÒ.</b> Da quasi 3 anni <b>due nostri militari, Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, sono detenuti in India.</b> Il governo italiano non è stato in grado di <b>riportarli a casa.</b></p>
<p><b>INCONTRO DI CAMP DAVID</b>, 13 settembre 2002: Iraq, Afghanistan, Medio Oriente e la difficile congiuntura economica mondiale i temi affrontati a Camp David tra <b>George Bush</b> e <b>Silvio Berlusconi.</b></p>	<p><b>STATI UNITI. Le relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti di Obama</b> sono a dir poco ininfluenti visto che non si tratta di un dialogo tra pari, ma di un rapporto subordinato.</p>

<p><b>ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL GASDOTTO SOUTH STREAM</b>, 23 giugno 2007: Eni e Gazprom firmano un memorandum d'intesa per la realizzazione del <b>gasdotto South Stream</b>.</p>	<p><b>CRISI ENERGETICA. Crollo dell'estrazione degli idrocarburi</b> nel Mediterraneo; <b>dipendenza energetica dalla Russia</b> che fa sì che la crisi Ucraina si trasformi in arma di ricatto per l'Europa; sottovalutata e trascurata la <b>strategica importanza delle forniture di gas e di greggio dalla Libia</b>.</p>
<p><b>INTESA NATO-RUSSIA, PRATICA DI MARE</b>, 28 maggio 2002: Accordo storico che ha rafforzato la costruzione della <b>difesa comune europea</b>, sancendo la nascita del "<b>Consiglio a 20</b>" con l'ingresso della Russia nel vertice NATO attraverso la firma della <b>Dichiarazione di Roma</b> sugli interventi comuni tra i quali il contrasto al terrorismo e la non proliferazione delle armi di distruzione di massa.</p>	<p><b>CRISI UCRAINA</b>. Gestita malissimo. Più volte abbiamo suggerito di ostacolare un possibile isolamento del Cremlino, di trovare canali di mediazione per riportare il conflitto sui binari del dialogo. Invece <b>l'Italia è stata emarginata dai tavoli decisionali, sotto scacco di Stati Uniti e Germania</b>.</p>
<p><b>ACCORDI CON LA LIBIA E LA TUNISIA</b> per il controllo del traffico di migranti.</p>	<p>Incontrollate partenze di massa dalle coste africane di profughi diretti in Italia. <b>Fallimento di "MARE NOSTRUM"</b>.</p>
<p><b>CRISI RUSSIA-GEORGIA</b>, Agosto 2008: <b>Berlusconi</b> facendo leva sui suoi ottimi rapporti con <b>Putin</b>, si adoperò per fare in modo di giungere a una <b>soluzione equilibrata della questione</b>. Il Consiglio Europeo straordinario tenutosi il 1 settembre 2008 a Bruxelles, fece propria la <b>linea del "buon senso"</b> fortemente auspicata dall'Italia.</p>	<p><b>CASO SHALABAYEVA</b>. Figuraccia di portata internazionale per l'Italia, per l'allora governo <b>Letta</b>, per il ministro <b>Alfano</b>.</p>
<p><b>CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE</b>, 2009: Amico sia di <b>Simos Peres</b> che di <b>Benjamin Netanyahu</b>, rispettivamente presidente e primo ministro di Israele, da gennaio del 2009, appena termina l'offensiva israeliana a Gaza, il governo italiano sostenne con forza <b>un'iniziativa per la pace in tutta la regione</b>.</p>	<p>13 luglio 2013: Usa, Gran Bretagna, Francia e Germania si incontrano per raggiungere una <b>tregua nel CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE</b>. <b>L'Italia</b>, presidente di turno dell'Unione Europea, <b>esclusa dal tavolo delle consultazioni</b>.</p>

## ARIDATECE BERLUSCONI!

**IIM**

(2)

---

**Editoriale/2 – Il treno di Draghi corre veloce.  
Per agganciarci (e salvarci), le riforme di Renzi  
devono essere approvate in cento giorni.  
Oppure è l'abisso**

---

**E**d ora le riforme! Accelerando al massimo. Quei mille giorni, indicati da Matteo Renzi, sono un'eternità di fronte alla rapidità con cui **Mario Draghi** sta operando per battere in breccia lo spettro della deflazione. Ma essi rischiano di essere inutili, se non accompagnati da interventi potenti ed immediati sui due fronti caldi della situazione italiana: **mercato del lavoro e fisco**.

E' la logica stessa della *snow ball* che richiede il rapido completamento di questa strategia. La palla di neve che Draghi ha confezionato, riducendo i tassi di interesse allo 0,05 per cento, si trasformerà nell'auspicata valanga solo se l'economia italiana sarà in grado di recepire ben altre sollecitazioni. Altrimenti anche quella mossa, nonostante l'audacia che ne è all'origine, è destinata a produrre solo un piccolo topolino.

La BCE, condizionata da aspettative inflazionistiche in netto contrasto con quanto previsto dal suo Statuto (target 2 per cento), ha fatto proprie analisi che, da tempo, alimentano il dibattito sulla crisi internazionale.

Il pericolo è l'eccesso di risparmio che non si traduce in investimenti produttivi. Esso è alimentato da un lato dalle politiche monetarie più che permissive degli anni precedenti – fino al *moral hazard* che ha portato alla crisi del 2008 – ma, dall'altro, dal sentimento di incertezza per le prospettive future che congela i consumi e gli investimenti.

Questa totale astenia è particolarmente evidente nella situazione italiana. Dove – unico Paese in Europa – il PIL non ha ancora recuperato (meno 9 per cento) i livelli pre-crisi. In compenso la ricchezza finanziaria delle famiglie è stata appena scalfita. Nonostante il forte aumento della pressione fiscale.

La decisione di **ridurre ulteriormente i tassi di interesse** è figlia di questa consapevolezza. Sarà in grado di rimettere, da sola, il meccanismo dell'accumulazione? Questo è il grande e grave problema italiano. Secondo recenti elaborazioni della Banca d'Italia, "gli oneri finanziari" hanno "assorbito oltre il 21 per cento" del margine operativo lordo delle imprese (MOL).

La riduzione del costo della provvista, da parte delle banche, dovrebbe tradursi in maggiori facilitazioni di credito.

Ma la relazione è tutt'altro che meccanica. Vi sono fattori, per così dire sociologici, che incidono sulla propensione ad aprire i rubinetti, ad un costo più ridotto. Se le aziende continuano a chiedere credito non per i nuovi investimenti, ma solo per ristrutturare il debito accumulato o, peggio, per finanziare le perdite pregresse, la strada da percorrere è tutta in salita.

Il salto di qualità si può avere solo se la remunerazione del capitale investito è tale da garantire adeguati ritorni in termini di utile d'esercizio. E' questa la situazione italiana? Sempre secondo Banca d'Italia, il MOL, in Italia, è fermo da tempo al 33 per cento del valore aggiunto. Una regressione che ci ha riportato alla metà degli anni '90. Su questo aggregato pesano, come già si è detto, oneri finanziari del 21 per cento ed un carico fiscale complessivo che si avvicina al 70 per cento. I margini netti che ne risultano sono, pertanto, quasi inesistenti.

Comunque di gran lunga inferiori ai rendimenti che si possono, con una gestione oculata, spuntare sul mercato finanziario. Se non si risolve questa contraddizione, risulta evidente come, da un punto di vista razionale, vi sia una spinta potente ad accrescere il peso della finanza a scapito dell'economia reale.

La soluzione al dilemma passa, inevitabilmente, per due crune dell'ago: **ridurre il carico erariale per consentire di liberare parte del MOL prodotto**. Quindi **riforma fiscale**. Aumentare quest'ultimo aggregato, con una **riforma del mercato del lavoro** che punti ad **accrescere i livelli di produttività**, per ottenere maggior valore aggiunto. Come si vede: un nodo antico. Che la crisi internazionale ha reso, via via, più intrigato. Spetta soprattutto a Matteo Renzi il compito di recidere, con coraggio, questo nodo gordiano.

Il Mattinale – 05/09/2014

## **BCE: BRUNETTA, BRAVO DRAGHI, RIFORME SUBITO, FISCO E LAVORO IN 100 GIORNI**

“Bravo Mario Draghi, che ha ribadito la linea delle riforme strutturali. Nelle attuali regole europee, infatti, c’è già la flessibilità che serve. Quello che conta è fare le riforme, e farle simultaneamente in tutti i paesi dell’eurozona.

In Italia le cose da fare sono due: **riforma fiscale** (piena attuazione della delega, che vuol dire passaggio della tassazione dalle persone alle cose; più efficienza; più trasparenza; riduzione della pressione fiscale) e **riforma del mercato del lavoro** (flessibilità in entrata; flessibilità in uscita; superamento dello Statuto dei lavoratori; totale detassazione e decontribuzione delle nuove assunzioni di giovani; sviluppo della contrattazione aziendale e territoriale; detassazione del salario di produttività; partecipazione dei lavoratori agli utili delle imprese).

Nel breve periodo non è pensabile cambiare i Trattati. Le riforme in Italia si possono e si devono fare in cento giorni. Perché mille non li abbiamo”.

## **ECONOMIA. CAPEZZONE: BENE DRAGHI, MA SENZA TAGLIO TASSE ITALIA NON PUÒ RIPARTIRE.**

Le mosse annunciate ieri da Mario Draghi vanno nella direzione giusta.

Ma senza uno **choc fiscale** l'Italia non può ripartire. E qui sta l'errore politico finora compiuto dal Governo Renzi, che di fatto ha mantenuto l'esistente o lo ha addirittura peggiorato (tassa su casa e risparmio).

Contro tutto questo, rilancio una ipotesi totalmente alternativa.

**Primo: approvare tutti i decreti delegati della delega fiscale**, ma rispettando quello che il Parlamento (con un impegno che ha visto Forza Italia protagonista, con un mio ruolo di relatore e di estensore di molte parti davvero innovative della delega) ha stabilito in direzione liberale, pro-contribuenti, e verso un vero e correlato taglio di spesa e tasse.

**Secondo: fissare un tetto costituzionale alla pressione fiscale**, proposta che avanza alla Camera in sede di riforma costituzionale.

**Terzo: realizzare un vero choc fiscale**, sfondando il limite del 3%, per realizzare un taglio-record di tasse, accompagnato da tagli di spese e riforme strutturali. In particolare, propongo un **taglio di tasse di 40 miliardi in meno in 2 anni** (e poi 12 nei successivi 3), con tre destinatari: le imprese, i lavoratori e il nucleo famiglia/consumatori. Per le imprese, c’è il dimezzamento Irap e il calo dell'Ires al 23%; per i lavoratori, ci sono 10 miliardi in meno di tasse sul lavoro; per le famiglie e i consumatori, c’è la cancellazione della tassa sulla prima casa e il calo dell'Iva al 20%. Nel mio libro, per l'esattezza al capitolo 16, sono indicate tutte le coperture effettuate con tagli di spesa pubblica.

E' questa una vera ipotesi di **“politica economica della libertà”** per uscire dal tunnel e conquistare tassi di crescita significativi.

IIM

(3)

---

**Il QUADRIFOGLIO è la via per il Jobs Act e il nuovo fisco in 100 giorni. Lavorare insieme per evitare ingorgo e altolà, che arrivano già dai comunisti del Pd**

---



1

**PIANO DRAGHI-JUNKER:** riforme strutturali sincroniche in tutti i paesi dell'area euro

2

**NEW DEAL EUROPEO:** 300 miliardi di investimenti, con il coinvolgimento della Banca europea degli investimenti

# 3

## RIFORMA FISCALE

### COSA FARE:

- Approvazione di tutti i decreti legislativi necessari per l'attuazione della delega fiscale, già approvata in via definitiva dal Parlamento il 27 febbraio 2014
- Manovra choc da 40 miliardi (proposta Capezzone)
- Attacco al debito pubblico (portare sotto il 100% il rapporto rispetto al PIL in 5 anni; ridurre la pressione fiscale di un punto percentuale all'anno: dal 45% attuale al 40% in 5 anni).
- Introduzione in Costituzione di un tetto alla pressione fiscale (proposta Capezzone)

### COSA NON E' STATO FATTO:

La riforma del fisco era **in calendario per il mese di maggio**.

È il compito più facile tra quelli che Renzi si è dato. Basterebbe, infatti, scrivere i decreti legislativi di attuazione della delega fiscale, approvata in via definitiva dal Parlamento il 27 febbraio 2014.

Ad oggi, solo **2 decreti legislativi** sono stati esaminati in bozza dal Consiglio dei ministri il **20 giugno 2014**.

Parliamo dei decreti legislativi recanti:

- “*Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata*”;
- “*Composizione, attribuzioni e funzionamento delle commissioni censuarie*”.

Nel frattempo:

- dal 1° luglio 2014 la **tassazione sul risparmio**, che Renzi impropriamente chiama “*rendite finanziarie*”, è aumentata dal 20% al 26%;
- gli italiani sono “appesi” al pagamento, il 16 ottobre 2014, della **Tasi**, la nuova tassa sulla casa che, rispetto al 2011, ha triplicato la pressione fiscale sulle proprietà immobiliari degli italiani (da un gettito di circa 10 miliardi di euro, prima casa esclusa, nel 2011 a oltre 30 miliardi di euro previsti per il 2014).



# 4

## RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO

### COSA FARE:

- Ritorno alla Legge Biagi per uno “Statuto dei Lavori”
- Superamento dell’articolo 18 (sì indennizzo, no reintegro)
- Niente tasse e niente contributi per le nuove assunzioni di giovani
- Sviluppo della contrattazione aziendale e territoriale
- Detassazione del salario di produttività
- Partecipazione dei lavoratori agli utili di impresa

### COSA NON E’ STATO FATTO:

Sul cosiddetto “Jobs Act”, Matteo Renzi ha vinto le primarie del Partito Democratico, e una volta assunto il ruolo di Presidente del Consiglio si è impegnato ad approvare il “pacchetto lavoro” **entro il mese di marzo 2014**.

**Il 12 marzo 2014, il Consiglio dei ministri ha approvato:**

- un **disegno di Legge delega** (che giace al Senato, dove è stato assegnato alla commissione Lavoro il 3 aprile 2014);
- un **decreto Legge**, apprezzabile nella sua versione iniziale, è stato stravolto in Parlamento sotto il ricatto della Cgil. Per approvarlo in entrambe le Camere, il governo ha dovuto fare 3 volte ricorso alla fiducia (il 23 aprile 2014 alla Camera; il 7 maggio 2014 al Senato; il 13 maggio 2014 di nuovo alla Camera)

(4)

---

**Munchau, il vate del Financial Times, dà lezione a Renzi. Faccia due cose: attacco al debito e riforma del lavoro. Il resto è fuffa. Idem a quel che dice “Il Mattinale”**

---



**M**eglio due cose fatte bene che dieci fatte male. Sul governo Renzi, **Wolfgang Munchau**, del Financial Times, è chiaro. Il giornalista si riferisce alla lettera inviata qualche giorno fa dal premier a tutti i parlamentari, contenente una lista di dieci punti da realizzare durante il resto della legislatura. Renzi “non manca certo di ambizione”, sostiene Munchau, “ma di obiettivi”. Da qui il suggerimento: **concentrarsi solo sull’aumento della produttività del lavoro e ridurre l’insostenibilità del debito pubblico italiano**. Basterebbero questi due risultati per far passare Renzi come il maggior innovatore della storia politica italiana più recente.

Invece, prosegue Munchau, **Renzi ha sprecato il suo enorme consenso politico per la riforma del Senato e per sostenere**, contro il parere di tutti, **la candidatura di Federica Mogherini a ministro degli esteri europeo**. Quali siano i vantaggi per l’Italia derivanti da questa strategia nessuno è in grado di capirlo.

Poi l’affondo: meno politica, più riforme economiche. Quello che sostiene anche **Mario Draghi**.

Nei suoi primi sei mesi di premierato, conclude Munchau, **Renzi ha fallito** nelle due riforme principali che avrebbe dovuto realizzare: **mercato del lavoro e fisco**.

Infatti, il suo **Jobs Act** si è semplicemente limitato a cambiare le regole sul rinnovo dei contratti e, così facendo, non ha nient’altro che esacerbato la dicotomia insiders-outsiders relativa al diverso grado di protezione di cui godono lavoratori pubblici e privati. Infine, la tanto sbandierata **spending review** è rimasta inattuata, come ha giustamente denunciato il commissario Cottarelli.

Concludendo, scrive il FT, il grande contratto che Renzi deve sottoscrivere con l’Europa dovrebbe prevedere la sospensione del fiscal compact in cambio di **riforme strutturali**. E la **riduzione del debito** in cambio dei tanto agognati Eurobonds.

---

***IM***

---

(5)

---

## **Analisi del renzismo e della sua versione impossibile di Nardella e Ferrara. Brunetta sul Foglio**

---

**Intervento di RENATO BRUNETTA su *Il Foglio***

### **IL FOGLIO NARDELLATO. LA PRETESA DI SEPARARE IN RENZI LE EFFERVESCENTE POPULISTE DALLA POLPA RIFORMATRICE**

In che cosa consiste il nardellismo? È la pretesa, che il Foglio fa amabilmente sua, di separare in Renzi le effervescenze populiste dalla polpa riformatrice, gettando le prime, così che resti solo la carica innovatrice che ne costituirebbe l'essenza. Il Foglio nardellato (crasi tra Nardella e la lardellatura, che in gastronomia è operazione decisiva nello stracotto d'asina) non tiene conto di un dato inesorabile. Renzi è quello che è, non quello che dovrebbe essere. Mi ricorda l'operazione di chi cercò di separare nel marxismo le incrostazioni deterministiche del positivismo engelsiano, dalla ciccia etica e religiosa dell'autentico Marx. Impossibile: il marxismo è quello che si è realizzato, non quello desiderato dalle anime belle, qual è appunto quella di Nardella.

### **IRREALISTICO IL RENZISMO TENDENZA NARDELLA. IL NARDELLISMO È UN'UTOPIA CHE NEL VERO RENZI NON È MAI ESISTITA NEANCHE COME SOGNO**

Il renzismo tendenza Nardella insomma è irrealistico. Anzi è un falso storico, ignora che l'essenza di Renzi coincide con l'evoluzione di Renzi. E mi spiego. Nardella propone a Renzi di essere il leader capace di riforme contropelo, a costo di mettere a rischio la propria permanenza al potere. L'esempio è lo Schröder dei primi anni del millennio, il quale riuscì a raddrizzare la Germania. Insomma suppone un Renzi delle origini, il Parsifal che non cerca il consenso per il consenso ma lo usa come mezzo per uno scopo: raggiungere il Sacro Graal per la salvezza del popolo. Apprezzo molto Nardella, lo ritengo bravo e onesto. Temo però che non a caso sia stato promosso da Renzi a sindaco di Firenze, confinandolo così in una ridotta simbolica, ma appunto chiuso come una perla nell'ostrica. Il nardellismo è un'utopia che nel vero Renzi non è mai esistita neanche come sogno.

### **RENZI CREA CON LE PAROLE UN MONDO PARALLELO FATTO DI GHIACCIAI INCONTAMINATI E ANFRATTI FIORITI, MENTRE IL MONDO REALE CHE DOVREBBE GOVERNARE È ABBANDONATO COME UN BURRONE**

Ho studiato le opere e i giorni del giovane Matteo, e ho scoperto una cosa di elementare evidenza: il suo essere una "cima abissale", per usare l'ossimoro di Aleksandr Zinov'ev, la sua attitudine a creare con le parole un mondo parallelo fatto di ghiacciai incontaminati e anfratti fioriti, mentre il mondo reale che dovrebbe governare è abbandonato come un burrone dove si scaricano elettrodomestici guasti. Vediamolo in azione.

## **ALLA PROVINCIA DI FIRENZE VIAGGIA, PROMETTE E SPENDE MOLTO. DA SINDACO È STATO UN VERO FENOMENO DEL DIRE**

Alla provincia di Firenze non incontra ostacoli per l'elezione, viaggia, promette, combina poco e spende molto. Prima che appaia la distanza tra il dire e il realizzare, è già proiettato sulle primarie per Palazzo Vecchio. Ha una capacità oratoria quasi ipnotica, rispetto al primo concorrente, il buon Lapo Pistelli, che è competente, ma di evocativo e sognante ha solo il nome da dolce stil novo, e soprattutto ha covato per anni, amorevolmente, la serpe in seno, che è il solito Matteo, molto competitivo nelle competizioni. Da sindaco è stato un vero fenomeno del dire. Ha promesso di abbattere le tasse, ed è riuscito ad aumentarle in ogni campo, facendo dei fiorentini, secondo il Sole 24 Ore, i cittadini più tartassati della penisola.

## **PRIMA CHE SI POTESSE VERIFICARE SE GLI ANNUNCI DI COSE MERAVIGLIOSE NELLA CITTÀ GIGLIATA SI REALIZZASSERO, ECCO CHE PRENDE IL CAMPER E FA LE PRIMARIE**

Si era incaricato di sollevare agli antichi e primigeni fasti il Maggio fiorentino. Ma mai come sotto la sua gestione il glorioso teatro è cascato nel casqué. Per dire chi è, a Firenze ha applicato le mie riforme della Pa. Meritoriamente, ma contemporaneamente, mentre mi copiava, è riuscito ad attaccarmi violentemente perché faceva moda. Renzi è Renzi, è Renzi, come la rosa. Prima che si potesse verificare se gli annunci di cose meravigliose nella città gigliata si realizzassero, ecco che prende il camper e fa le primarie. Non promette più di cambiare Firenze, ma l'Italia.

## **ANCHE A PALAZZO CHIGI L'ESSENZA RIFORMATRICE È APPESA A MONGOLFIERE FIABESCHE CHE FANNO ALZARE LO SGUARDO IN SU, MENTRE SOTTO CALPESTIAMO CACCHE**

Gli fregano le prime, Bersani e D'Alema lo battono, ma fa in tempo a vincere le seconde che lo portano a Palazzo Chigi. Anche qui, l'essenza riformatrice è appesa a mongolfiere fiabesche che fanno alzare lo sguardo in su, mentre sotto calpestiamo cacche. E quando saremmo pronti a rinfacciarglielo, ecco che fa salire più su la mongolfiera. Mille giorni. Intanto ingolfa nell'imbuto di tutto, impedendo di esaminare, discernere, implementare.

## **LA NOSTRA PROPOSTA. UN QUADRIFOGLIO: 4 COSE. IN EUROPA LINEA PRATICA DI MARE E NEW DEAL EUROPEO. IN ITALIA RIFORMA CHOC FISCALE E JOBS ACT LIBERALE**

Noi gli abbiamo proposto roba soda, riforme liberali, non troppe cose, ma quattro, un quadrifoglio. In Europa: 1) linea di Pratica di Mare, Italia per una Europa amica di Russia e America; 2) Appoggio al New Deal europeo di Draghi e al piano di investimenti infrastrutturali di Juncker (semplifico, lascio a Renzi di posare i fiorellini). In Italia: 1) riforma choc fiscale con spending review autentica; 2) Jobs Act liberale. Sgombri il tavolo dal favoloso ciarpame, e realizzo  $2+2=4$ , il mio quadrifoglio che porta pure bene. Mi rendo conto sia improbabile. Renzi è Renzi, è Renzi. Ma se dovesse prevalere incredibilmente, per miracolo, il Renzi nardellato, sarò felice di essermi sbagliato. In quel caso però diciamo che più che renzismo tendenza Nardella-Ferrara, sarebbe un berlusconismo puro, purissimo, cioè tendenza Brunetta.

**RENATO BRUNETTA**

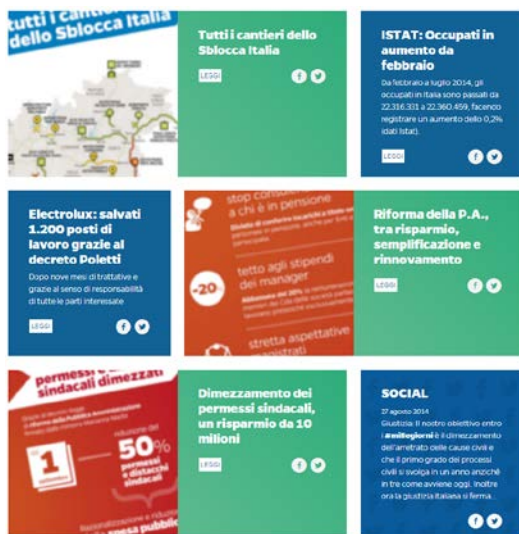
**IIM**

(6)

## Il nostro fact-checking

COUNT-DOWN

5 set 2014 0005/0995



Più studiamo il sito [#passodopopasso](#) più ci accorgiamo dell'inconsistenza, superficialità e imprecisione dei documenti pubblicati. **Non una data, non un riferimento normativo.** Linee guida per il futuro che incorporano linee guida del passato, senza alcuna spiegazione di cosa è stato fatto fino ad ora, attraverso quali strumenti e come si intende operare per il futuro. Solo colori, confusione, parole in libertà, spesso in contraddizione fra loro, dichiarazioni di intenti, buoni propositi.

 **passodopopasso**  
mille giorni per cambiare l'Italia.



**195 giorni**  
dalla nascita del governo Renzi

...e nei primi **195 giorni**, dal giuramento il 22 febbraio, di una cosa siamo certi: il **tasso di realizzazione degli annunci** di Renzi (riforma del Lavoro; riforma della Pubblica amministrazione; riforma del Fisco; riforma della Giustizia) si colloca in un range qualitativo **tra il 10% e il 20%**. Vedremo se per i prossimi 995 giorni il Presidente del Consiglio e il suo governo sapranno fare di meglio.

IIM

(7)

## L'agenda infernale di Camera e Senato del prossimo autunno. La Boschi da Napolitano

**D**i seguito, i provvedimenti del Governo che Camera e Senato saranno chiamati ad esaminare nei prossimi mesi. In tabella, i provvedimenti già incardinati presso i due rami del Parlamento.

<b>CAMERA DEI DEPUTATI</b>	<b>SENATO DELLA REPUBBLICA</b>
<p><b>RIFORMA COSTITUZIONALE:</b> Il disegno di legge del Governo che modifica il nostro sistema bicamerale, approvato dal Senato in prima lettura lo scorso 8 agosto, giunge all'esame della Camera in sede referente in Commissione Affari costituzionali. Si ricorda che, a norma dell'articolo 138 Cost., il ddl di revisione della Costituzione deve essere approvato da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi, e può essere sottoposto a referendum se non approvato dai due terzi dei componenti di ciascuna delle due Camere.</p>	<p><b>LEGGE ELETTORALE:</b> Il testo di riforma della legge elettorale, approvato alla Camera in prima lettura lo scorso 12 marzo 2014, giace al Senato da quasi sei mesi senza che la Commissione Affari costituzionali ne abbia avviato l'esame.</p>
<p><b>DECRETO-LEGGE MISSIONI INTERNAZIONALI:</b> Il decreto-legge 109/2014 consente la proroga e il rifinanziamento delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, e va convertito entro il prossimo 3 ottobre. Ad oggi, è all'esame in prima lettura alla Camera, ed è calendarizzato in Aula a partire dal prossimo 4 settembre.</p>	<p><b>DELEGA IN MATERIA DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:</b> La Commissione Affari costituzionali del Senato è chiamata ad esaminare il disegno di legge delega del Governo in materia di riorganizzazione della pubblica amministrazione, presentato al Senato lo scorso mese di luglio dal Ministro Madia.</p>
<p><b>DECRETO-LEGGE VIOLENZA STADI:</b> Il decreto-legge 119/2014 reca disposizioni urgenti in materia di contrasto a fenomeni di illegalità e violenza in occasione di manifestazioni sportive, e di riconoscimento della protezione internazionale (tra cui il rifinanziamento della missione Mare nostrum). Il testo è stato presentato alla Camera e assegnato in sede referente alle Commissioni Affari costituzionali e Giustizia; va convertito in legge entro il prossimo 21 ottobre.</p>	<p><b>DELEGA IN MATERIA DI LAVORO (JOBS ACT):</b> Il tanto annunciato Jobs Act, presentato al Senato dal Governo lo scorso 3 aprile, è fermo da mesi. L'Aula di Palazzo Madama non è infatti riuscita a calendarizzare il provvedimento prima della pausa estiva a causa dell'ingorgo dei lavori dovuto a decreti e riforma costituzionale. La prossima riunione della Commissione Lavoro sul tema è prevista per il 4 settembre.</p>
<p><b>NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DEF E LEGGE DI STABILITÀ:</b> Quest'anno la Camera esaminerà in prima lettura la legge di stabilità a partire dal prossimo 15 ottobre; sarà preceduta dalla Nota di aggiornamento del DEF.</p>	

Il **Consiglio dei Ministri dello scorso 29 agosto** ha inoltre approvato diversi provvedimenti che saranno presto incardinati alla Camera e al Senato.

Di questi, due sono decreti-legge, e andranno quindi convertiti entro 60 giorni dalla loro pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. **I testi (che si riassumono di seguito) non sono stati ancora pubblicati, né assegnati a uno dei due rami del Parlamento.**

- **Decreto-legge “Sblocca Italia”**, contenente misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive.
- **Decreto-legge recante interventi in materia di degiurisdizionalizzazione e processo civile.**

**Il medesimo Consiglio dei ministri ha poi approvato ulteriori sei disegni di legge in materia di giustizia riguardanti:**

- Patrimoni illeciti
- Responsabilità civile dei magistrati
- Delega al Governo recante disposizioni per l’efficienza del processo civile
- Delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace
- Delega al Governo per la riforma del Libro XI del Codice di procedura penale e modifiche alle disposizioni in materia di estradizione per l’estero
- Modifiche alla normativa penale, sostanziale e processuale e ordinamentale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi, oltre che all’ordinamento penitenziario per l’effettività rieducativa della pena”.

E’ stata poi annunciata dal Ministro Giannini per fine anno, tra dicembre e gennaio 2015 – “a valle della legge di stabilità che coprirà le risorse necessarie” –la presentazione di un **decreto-legge di riforma della scuola.**

## IL MINISTRO BOSCHI E IL PROGRAMMA DEI LAVORI PARLAMENTARI

Contrariamente alle regole istituzionali e violando palesemente le prerogative costituzionali del Parlamento, ieri, giovedì 4 settembre, il Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** ha ricevuto nel pomeriggio al Quirinale il ministro per le Riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, **Maria Elena Boschi**, che gli ha prospettato il **quadro della programmazione dei lavori parlamentari** all'indomani della ripresa dell'attività di Camera e Senato sulla riforma costituzionale, su quella elettorale e sulle altre riforme già all'ordine del giorno, in particolare sul lavoro e sulla pubblica amministrazione, **senza tuttavia attendere le proposte dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.**

Ai sensi degli **artt. 23 e 24** del Regolamento della Camera dei deputati, “ il Presidente della Camera convoca la Conferenza dei presidenti di Gruppo dopo aver preso gli opportuni contatti con il Presidente del Senato e con il Governo, che interviene alla riunione con un proprio rappresentante che comunica al Presidente della Camera e ai presidenti dei Gruppi le proprie indicazioni, in ordine di priorità, almeno due giorni prima della riunione della Conferenza.

Entro lo stesso termine ciascun Gruppo può trasmettere le proprie proposte al Governo, al Presidente della Camera e agli altri Gruppi. Stabilito il programma, il Presidente convoca la Conferenza dei presidenti di Gruppo per definirne le modalità e i tempi di applicazione mediante l'adozione di un calendario per tre settimane.

Il Governo comunica al Presidente della Camera e ai Presidenti dei Gruppi parlamentari, con almeno ventiquattro ore di anticipo, le proprie indicazioni relativamente alle date per l'iscrizione dei vari argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Entro lo stesso termine ciascun Gruppo può trasmettere le proprie proposte al Governo, al Presidente della Camera e agli altri Gruppi”.



(8)

## EVEREST 014

**Il campus dei Giovani di Forza Italia  
che si terrà dal 5 al 7 settembre a Giovinazzo, Bari**

**#everest014**  
5 • 6 • 7 settembre  
giovinazzo • ba

dibattiti università  
**economia** POLITICA **forza italia**  
sport **VALORI** incontri  
**cultura** centrodestra  
ricostruiamo  
famiglia

 [campuseverest@gmail.com](mailto:campuseverest@gmail.com)  [Everest014](#)  [#everest014](#)

**IIM**



### VENERDI' 5 SETTEMBRE

11:00 – 15:00 **"Benvenuti al Sud"** (Luca Miniero, Italia 2010)  
Accrediti presso il Villaggio Riva del sole –Giovinazzo (BA)

15:00 – 16:00 **"Che bella giornata"** (Gennaro Nunziante, Italia 2011)  
Presentazione #Everest014

Francesco Amoroso – Coordinatore Regionale Forza Italia Puglia  
Tommaso Depalma – Sindaco di Giovinazzo  
Francesco Schittulli – Presidente della Provincia di Bari  
Nino Marmo – Vice Presidente del Consiglio Regionale della Puglia  
Luigi D'ambrosio Lettieri – Coordinatore Forza Italia Città di Bari  
Luigi Perrone - Coordinatore Provinciale Forza Italia Bari  
Ignazio Zullo – Capogruppo Consiliare Forza Italia alla Regione Puglia  
Domenico Damascelli – Vice Coordinatore Provinciale Forza Italia Bari

16:00 – 17:00 **"Da zero a dieci"** (Luciano Ligabue, Italia 2002)  
10 domande a Marcello Fiori

17:00 – 18:00 **"Un'ottima annata"** (Ridley Scott, USA 2006)  
#Noi: il futuro dell'Italia dibattito con Andrea Volpi, Annagrazia Calabria e Giovanni Toti

18:00 – 18:30 **"L'intervista"** (Federico Fellini, Italia 1987)  
5 domande a Antonio Tajani

18:30 – 19:30 **"Per un pugno di dollari"** (Sergio Leone, Italia 1964)  
dibattito sull'economia con Lorenzo Sospiri, Pietro Laffranco, Gianfranco Rotondi e Anna Maria Bernini

19:30 – 20:00 **"Fuga per la vittoria"** (John Huston, USA 1981)  
dibattito con Daniele Capezzone "Per la rivincita" - coordina Sergio Silvestris

20:30 – 21:30 **"Cena tra amici"** (Alexandre de La Patellière, Matthieu Delaporte, Francia-Belgio 2012)

22:00 – 23:00 **"Shall we dance?"** (Peter Chelsom, USA 2004)  
serata danzante all'interno del villaggio

### SABATO 6 SETTEMBRE

10:00 – 11:00 **"L'attimo fuggente"** (Peter Weir, USA 1989)  
Spazio libri

11:00 – 12:30 **"Ritorno al futuro"** (Robert Zemeckis, USA 1985)  
**Forza Italia 2.0:** Laura Ravetto, Jole Santelli, Maria Stella Gelmini

12:30 – 13:30 **"Anni di piombo"** (Margarethe Von Trotta, Germania 1981)  
**Tavola rotonda: Almirante - Berlinguer: quando la politica insegnava ai giovani:** intervengono Maurizio Gasparri, Franco Mugnai e Nicola La Torre, coordina Gennaro Sangiuliano

13:30 – 15:00 **"Mezzogiorno di fuoco"** (Fred Zinnemann, USA 1952)  
Pranzo e svago

15:00 – 16:00 **"The Bruxelles Business"** (Matthieu Lietaert, Friedrich Moser, GB 2012)  
Coffee Break all'Europea: Alessandra Mussolini, Licia Ronzulli

16:00 – 17:00 **"Cose dell'altro mondo"** (Francesco Patierno, Italia 2011)  
dibattito sull'immigrazione con Basilio Catanoso, Fabrizio Di Stefano, Gramazio coordina Silvia Cirocchi  
17:00 – 18:00 **"Viva l'Italia"** (Massimiliano Bruno, Italia 2012)  
La Politica parte dal Basso con Guido Castelli, Bertot, Giorgino, Scatigna, Romani E., Conte, Damiani

18:30 – 20:00 **"Caos Calmo"** (Antonello Grimaldi, Italia 2007)  
IL FUTURO DEL CENTRO DESTRA: Maurizio Gasparri, Paolo Romani, Francesco Storace, Raffaele Fitto, Altero Matteoli, Renato Brunetta

20:30 – 21:30 **"Sapore di mare"** (Carlo Vanzina, Italia 1983)  
Cena e svago

22:00 **"L'allenatore nel pallone"** (Sergio Martino, Italia 1984)  
Torneo di calcetto #Everest014

### DOMENICA 7 SETTEMBRE

9:30 – 10:30 **"I colori dell'anima"** (Mick Davis, USA 2004)  
Andremo al potere con Caravaggio - Edoardo Sylos Labini, Angelo Crespi

10:30 – 11:00 **"Polvere"** (Danilo Proietti, Massimiliano D'Epiro, Italia 2006)  
Ricordo di don Pierino Gelmini con Pino Mammanna - Presentazione ACUDIPA

11:00 – 12:00 **"Le ali della libertà"** (Frank Darabont, USA 1994)  
Caso Marò e politica internazionale, dibattito con Elio Vito, Lara Comi e Vittorio Pesato

12:00 – 13:30 **"C'è chi dice no"** (Giambattista Avellino, Italia 2011)  
Plenarie conclusive del movimento universitario e giovanile

Nel corso dei tre giorni interverranno anche: Baldelli, Bignami, Aracri, Ceroni, Gibiino, Foschi, Ferro, Fasano



IUM

(9)

---

**“Bettino Craxi – Io parlo, e continuerò a parlare”.**  
**Nelle librerie dal 9 settembre**  
**il libro a cura di Andrea Spiri**

---

Questo volume contiene gli scritti in parte inediti di Bettino Craxi durante gli anni dell'esilio tunisino. Una cronaca quasi quotidiana delle vicende di Tangentopoli, totalmente immersa nei fatti che vengono raccontati in presa diretta, senza sapere ancora quale Italia sarebbe scaturita da quella stagione.



Dal 9 settembre 2014 in libreria

**BETTINO  
CRAXI**

*Io parlo,  
e continuerò a parlare*

Note e appunti sull'Italia vista da Hammamet  
A cura di Andrea Spiri



MONDADORI

Non solo: Craxi dice la sua sul sistema di finanziamento dei partiti e sul nuovo scenario politico che vede delinearsi, riflette sugli anni di piombo, su Moro e le BR, sull'Europa, sui servizi segreti deviati, sulla propria scelta dell'esilio, sulla malattia.

Le pagine che dedica alla cosiddetta «Seconda Repubblica» sono fitte di ritratti scolpiti, a volte, ferocemente: Berlusconi, Bossi, D'Alema, i leader del PCI o ex PCI, e poi ancora Fini, Prodi, Di Pietro, Ilda Boccassini e gli altri giudici del pool di Milano.

Tutti protagonisti del passaggio tra «Prima» e «Seconda Repubblica», un nodo fondamentale della storia italiana recente che la lettura di questo libro aiuta a conoscere e comprendere.

---

***IlM***

---

# (10)

---

## Ultimissime

---

### **EUROZONA: EUROSTAT CONFERMA, PIL FERMO NEL SECONDO TRIMESTRE**

(AGI) - Bruxelles, 5 set. - Il Pil dell'Eurozona è rimasto fermo nel secondo trimestre dell'anno: la conferma viene da Eurostat, che oggi pubblica la seconda stima sui dati nazionali e complessivi riferiti al periodo fra marzo e giugno scorso. Il dato, invariato rispetto a quello del trimestre precedente come anticipato da Eurostat lo scorso 14 agosto, è il risultato di andamenti diversi fra gli Stati, ed è in particolare stato influenzato dal -0,2% registrato in Germania e Italia mentre in Francia è rimasto stabile; in recupero Spagna e Portogallo (+0,6% ciascuno). Rialzi del Pil si sono poi registrati in alcuni paesi esterni all'area Euro, come il Regno Unito e l'Ungheria (+0,8% ciascuno), determinando un andamento positivo per la media dell'Ue a 28 paesi (+0,2%). Nello stesso periodo, il Pil degli Stati Uniti è migliorato dell'1% (dopo un calo dello 0,5% nel precedente). Considerando le diverse componenti del Pil dell'Eurozona, nel secondo trimestre la spesa per i consumi finali delle famiglie è aumentata dello 0,3% e il suo contributo è stato positivo, mentre la formazione lorda di capitale fisso è scesa dello 0,3%, le esportazioni sono cresciute dello 0,5% e le importazioni dello 0,3%. Negativo il contributo al Pil delle variazioni nelle scorte (-0,2 punti percentuali).

### **SPREAD ED EURO ANCORA IN CALO DOPO LE MISURE DELLA BCE DIFFERENZIALE CON BUND A 136 E VALUTA A 1,293 SU DOLLARO**

Continua la contrazione di spread ed euro dopo le misure annunciate ieri dalla Banca centrale europea. Il differenziale tra Btp e Bund è sceso a quota 136, mentre la divisa europea in avvio di giornata si è presentata sotto il livello di 1,2950 nei confronti del dollaro. Nei confronti dello yen la quotazione è di 136,30. Mercati azionari europei tutti sulla parità in avvio di seduta, in attesa del dato del primo pomeriggio della disoccupazione negli Usa.

### **GERMANIA: E' IN RIPRESA LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN LUGLIO E' CRESCIUTA SU GIUGNO E SU BASE ANNUA**

In luglio la produzione industriale in Germania è cresciuta dell'1,9% rispetto a giugno (dato destagionalizzato, corretto dagli effetti del calendario) mentre su base annua è salita del 2,5%. In entrambi i casi è un risultato molto superiore alle attese degli analisti, che erano di un aumento rispettivamente dello 0,4% e dello 0,6%.

---

***IIM***

---

---

## I nostri must

---

### **IL PACCHETTO POLITICO-PROGRAMMATICO DI FORZA ITALIA (economia e riforme istituzionali)**

Per approfondire leggi le Slide **731-732**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **ANALISI DEL COMLOTTO**

Per approfondire leggi le Slide **679**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **IL NOSTRO FACT-CHECKING SUL GOVERNO RENZI**

Per approfondire leggi le Slide **726-727-728-729-730**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA**

Per approfondire leggi le Slide **573**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

***IIM***

---

## Per saperne di più

---

 **Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale**  
**Sito: [www.ilmattinale.it](http://www.ilmattinale.it)**

### La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567)

### La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797)

### L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659)

### Renzi-pensiero

Per approfondire  
leggi le Slide **603**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Grillo-pensiero

Per approfondire  
leggi le Slide **122-190-351-358-359-361-362-363**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Gli euroscetticismi

Per approfondire  
vedi il **link**  
<http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=18339>

---

***IIM***